Domenica 15 Maggio 1881 — N. 71

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ MI∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE..... $ 10
NUMERO SEPARATO.........." 8

BIBLIOTECA PÚBLICA Bs As

IL MALDICENTE

Bueños Aires, Domenica 15*Maggio* 1881

Ultima Eco dell' Esposizione

—

« *Cosa bella e mortal passa e non dura,* » ed anche l' Esposizione Italiana seguí questa fatal legge di natura.

Domenica scorsa in quello stesso recinto ove appena un mese e mezzo fa si inaugurava la prima Esposizione Artistica, Industriale, Operaia Italiana, si procedeva davanti a numerosa ed eletta adunanza alla premiazione degli Espositori, ed alla solenne chiusura della mostra.

Tutti i corpi filarmonici delle nostre societá di divertimento ed i francesi *Enfants de Beranger* e *France* accorsero a rendere piú bella la cerimonia.

Alle 3 in punto il sig. Torquato Alvear in rappresentanza del Presidente della Republica, pigliava posto a destra del Presidente della Societá patrocinatrice della mostra sul palco appositamente innalzato, nel cui fondo splendevano i brillanti colori Patrii delle bandiere di tutte le nostre Societá di mutuo soccorso formanti un elegante trofeo, che pareva che in lor muta favella dessero l'estremo vale a quel glorioso tempio del lavoro.

Le bande intuonarono prima l' inno Argentino, dopo la marcia Reale Italiana, ed in seguito l' inno di Garibaldi.

La festa era incominciata, ed il Sig. Mondelli Giovanni Presidente della Societá « *Unione Operai Italiani* » con belle parole disse che la soddisfazione di sí bel giorno dovea essere generale poiché tutti contribuirono al trionfo ottenuto, e ringrazió la cittadinanza di B. Aires, tutte le autorità locali, gli Espositori ed il solerte Comitato pel poderoso appoggio prestato alla Societá.

Lo seguí il rappresentante del Presidente della Repubblica sig. Torquato Alvear che si congratuló cogli italiani della loro bell' opera, dicendola dimostrazione eloquente della laboriositá italiana in questa terra.

Il sig. Ambrosetti a nome del Giurí eletto dalla Societá con facile fecondia inneggió all' Esposizione, al lavoro: e terminó con un entusiastico evviva, che venne ripetuto dai presenti, all' Italia, all' Argentina.

Quindi si procedette alla distribuzione dei premi, ed il pubblico salutava ogni premiato con prolungati applausi.

Ma facendosi troppo tardi, si sospese la distribuzione dei premi, ed il segretario sig. Zoccola chiudeva la simpatica festa con un discorso che mentre suonava ringraziamento per tutti, era pur promessa d' una futura, non lontana, Esposizione, di ben maggiori proporzioni, a cui prenderebbero parte tutti gli italiani residenti in queste Americhe del Sud.

E' una bella promessa, che noi speriamo di vedere realizzata.

Era cosí terminata la festa, e giá tutti si ritiravano, giá le bande si disponevano per accompagnare la bandiera della Societá Unione Operai Italiani alla sua sede, quando si ode il grido:

Viene il Presidente Roca!

Ed il grido era una realtá: il Presidente della Repubblica accompagnato da parecchie autoritá governative entrava sotto una salve di entusiastiche grida di *evviva* di *bravo* nell'Esposizione,

La sorpresa della sua venuta destó un entusiasmo indiscrivibile, la riconoscenza di mille cuori non ebbe piú ritegno, e si sciolse in prolungati deliranti evviva a *Roca*, al padrino dell'Esposizione.

E la dimostrazione fu meritata, con tale atto il General Roca dimostró di non essere solo il primo magistrato, ma ben anco il primo Gentiluomo della Repubblica,

Apro una parentesi e dico, servi questo d'esempio ad altre autoritá che per

APPENDICE

MADAMIGELLA SCUDERY

RACCONTO DELL' EPOCA D LUIGI XIV

DI

T. HOFFMANN

TRADOTTO DAL TEDESCO DA TOMMASO BRUNO.

—

« Il vostro sottile spirito, ornatissima
« dama, ha salvati da una grande perse-
« cuzione noi, che esercitiamo il diritto
« del piú forte sopra i deboli ed i timidi
« e c' impossessiamo di tesori che debbo-
« no essere sciupati in un modo indegno.
« Come una prova della nostra riconoscen-
« za, accettate di buon grado queste gioie.
« Sono le piú costose di quante ne ab-
« biamo procurate da lungo tempo, ben-
« ché voi, degna dama, possiate ornarvi
« di gioie piú belle che queste non sieno.
« Vi preghiamo di conservarci la vostrra
« amicizia e la vostra graziosa ricordanza.

« GL' INVISIBILI. »

— È possibile, = esclamó la Scudery quando si fu alquanto rassicurata, — é possibile che si possano spingere tantoltre la sfacciata impudenza e l'infame scherno ?....

Il sole splendeva attraverso le tendine di seta della finestra del giardino, che erano di un rosso infuocato; sicché i brillanti, che giacevano sulla tavola presso la cassetta aperta, riflettevano un bagliore rossiccio. Cio vedendo, la Scudery si coprí il volto per orrore, e comandó alla Martiniére di portar subito via quelle terribili gioie, in cui stava impresso il sangue degli assassinati. La Martiniére, dopo di aver rimessi nella cassetta i braccialetti e la collana, opinó il miglior consiglio esser quello di consegnar i gioielli al ministro di polizia e di rapportargli fedelmente com' era avvenuta l' importuna apparizione del giovine e la consegna della cassetta .

La Scudery si alzó e si mise a passeggiare lentamente per la stanza senza far motto, come se pensasse su quello che conveniva fare. Poscia comandó a Battista

appartenerci piú davvicino avressimo voluto vederle all' Esposizione, anche dopo il Congresso ma invano nostro occhio si stancó per rinvenirle. Fortunatamente che nessuno si occupó della loro assenza. Ma non é luogo qui di recriminazioni, e chiudo la parentesi.

Partito il Presidente le bande Francesi e Italiane, distribuite in bell'ordine accompagnarono al suon delle loro vivaci fanfare la bandiera della Societá Unione Operai.

Un inmensa onda di popolo festante loro facea imponente corteggio e per Arenales si portarono in piazza del Retiro a salutare il gran San Martino, il redentore dell'America del Sud.

Quindi per via Florida si portarono ad ossequiare la Municipalitá,e di lá per via Victoria, Perú e Rivadavia si diressero alla sede della Societá.

Colá ebbe luogo Il commovente saluto delle bandiere delle varie Societá, e quindi si sciolse quella affettuosa dimostrazione che avea fatto palpitare piú d'un cuore.

La festa di Domenica eminentemente civile, insegna ed ispira.

Insegna che solo il lavoro puó procurare momenti di sí ineffabile dolcezza, inspira a farci meritevoli degli stessi onori, degli stessi applausi.

Quanti Operai al suono di quelle bande, di quegli evviva non avran esclamato:

Ah! ben venga, e presto, un'altra Esposizione che cí troverá fra i primi, che ancora noi abbiamo cuore, mente e braccia, per conseguire la stessa gloria meritare gli stessi onori!

E cosí sia,

SILVANO.

Si parla di varie cose

Alla mia piccante romanzina di Domenica scorsa i signori *professori di orchestra* hanno risposto con uno stizzoso *comunicato* senza firma.

I prelodati professori nell' intento di salvare il loro buon nome di filantropi e di patrioti dicono inesatte le mie affermazioni e si parapettano dietro certe supposte regole di etichetta.

Io sono dolentissimo di dover rimbeccare i signori musici, tutta brava gente e buoni amici, ma siccome mi piacciono le cose chiare e piú che tutto la veritá, non voglio digerirmi in pace la smentita.

Colendissimi e riveritissimi signori professori! Rispondetemi un po a queste interrogazioni.

E' vero o no che il giorno 5 Maggio, festa a pró dell'Ospedale, nel locale dell'Esposizione si voleva dare un concerto?

E' vero o nó che fu invitato il direttore dei concerti dell'Esposizione a comporre una piccola orchestra gratuita e che lo stesso assicuró di poterla offrire?

E' vero o no che dei 14 professori designati dal sig. Raineri per tale oggetto, *quattordici* risposero negativamente?

E' vero o no che Torielli é il portavoce di Raineri e che il tanto disprezzato tamburino dell'oggi era creduto, ascoltato ed obbedito quando invitava i musici per concerti a pagamento?

Se é vero tutto questo, come credo non sia possibile negarlo, io mi appello al tribunale dell' imparzialità, perché giudichi se la mia graffiatina non era ben meritata.

E con questo metto da parte mia un suggello sull' incidente e la sia finita.

Una buona occasione non tarderá a presentarsi ai signori professori per dimostrare la loro gentilezza d'animo, ed a me di fare una conveniente riparazione delle mie frasi pungenti.

—

Decisamente noi italiani siamo nati fatti per stare allegri a dispetto di tutti i brontoloni ed i malcontenti che deplorano la tristizia dei tempi.

E' appena finita gloriosamente l'Esposizione, che presa per un certo verso fu pure non lunga festa, ed ecco che si stanno organizzando banchetti, balli, illuminazioni fantastiche e che so io.

E la serie di questi nuovi divertimenti comincia anzi oggi stesso con un buon pranzo dato dagli espositori al Comitato, se non erro.

Inneggiate pure, o banchettanti, ai nostri egregi e ben amati colleghi come Bacco, che ne avete ben diritto. Dopo il lavoro é giusto un istante di allegria e l'esempio dicouo l'abbia dato il padre eterno.

Quello peró che mi pare di trovare superfluo sono tutte quelle festicciuole che si stanno progettando. Non sarebbe meglio che fossero per qualche tempo lasciati in riposo e stendardi e musiche e bicchieri, e in operoso raccoglimento si meditasse qualche altra grande impresa? E' un pensiero un pó melanconico, ê vero il mio, tanto piú nella prossimitá d'uua festa [lo Statuto)

---

di andare per una portantina, e alla Martiniére di vestirla, perche voleva recarsi subito dalla marchesa di Maintenon.

Si fece trasportare dalla marchesa appunto nell' ora in cui questa, come era ben noto alla Scudery, si trovava sola nelle sue stanze. Portó seco la cassetta coi gioielli.

Dovette ben fare le meraviglie la marchesa nel vedere entrare la signorina pallida, sfigurata, e con passo vacillante, ad onta dei meriti, degli anni inoltrati e dell' amabilitá sua.

— Per tutti i santi! Che cosa vi accade — esclamó verso la povera ed afflitta dama, che, affatto fuori di sé, e appena capace di stare in piedi, cercó di guadagnar subito la seggiola che la marchesa le additava.

Finalmente, ricuperata la parola, raccontó quale profondo ed inconsolabile duolo le aveva procurato quello scherzo inconsiderato con cui aveva risposto alla supplica degl' innamorati minacciati. La marchesa, dopo di aver capito tutto a sbalzi, giudicó che la Scudery prendeva a cuore lo strano avvenimento molto piú di quello che la burla di un' infame canaglia potesse colpire un animo divoto e nobile, e da ultimo domandó di vedere i gioielli.

La Scudery le porse la cassettina aperta, e la marchesa, nel vedere le ricche gioie, non poté trattenere un alto grido di meraviglia. Prese in mano la collana ed i braccialetti e si avvicinó alla finestra, dove fece risplendere i gioielli al sole, e avvicinó agli occhi l' elegante lavoro per vedere con precisione con quale meravigliosa arte ogni piccolo uncinetto dell' attortigliata catena era stato lavorato.

Ad un tratto la marchesa si volse alla signorina, e disse:

— Sapete, signorina, che questa collana e questi braccialetti non hanno potuto essere lavorati che da René Cardillac?

René Cardillac era in quell'epoca il migliore orafo di Parigi, ed uno dei piú ingegnosi e dei piú meravigliosi uomini del suo tempo.

(*Continua*)

per la cui commemorazione una degna Commissione lavora a tutt'uomo. Ma io, misantropo ed anche un poco da rampicollo, niente tenero di vita certe, amerei almeno si desse alla cerimonia un carattere meno piazzaiuolo.

—

E mentre io povero ingenuo sto declamando contro le soverchie feste, altre se ne stanno vedendo a me d'intorno.

E' la «Stella di Roma» che pensa a rinnovare il suo gonfalone e superare per questo rispetto in magnificenza tutte le Societa consorelle. Ecco dunque una nuova solennitá in prospettiva.

E si dice che lo stendardo costerá circa cinque mila lire: e si dice che la somma necessaria fu raccolta in un batter d'occhi.

Se tutto ció ero io mi congratulo colla prosperitá pecuniaria dei miei connazionali, ma non posso a meno di rivolgere con rammarico un pensiero ai tapini di Casamicciola per dir loro: piangete, non vi resta che il pianto: i vostri fratelli vi hanno abbandonati.

—

E tiro innanzi sempre sullo stesso tema delle feste.

Ve n'ha un'altra dimani, di carattere privato, famigliare, ma che monta di essere ricordata perché rammenta il luogo dove tante belle idee germogliarono, tante opere di caritá si mandarono ad effetti, e tanto schietto riso vi echeggió.

Accenno alla inaugurazione dell'Albergo della Croce di Malta, arricchito ed ampliato straordinariamente, che domani apre le sue porte nel nuovo domicilio di via Artes (*cortada*) N. 105 e 107.

Il Gineceo della Maldicenza accol domani nel suo seno tutti gli abitanti dell'Olimpo. All'intrepido *Fio Busecca* arridano propizie le sorti.

—

Un *per finire*, tanto per non essere da meno dei fratelli maggiori.

Hai visto, lettore, l'avviso di una Societá Filodrammatica che annuncia il dramma d'oggi?

Se no, corri a cercarlo: é un gioiello. Vi si legge: C. Colombo *Genovese.*

La scoperta meriterebbe davvero un valido guiderdone; per intanto riceva il suo autore un candido bacio dal rispettoso

MACAONE.

Memorie!

—

Rovistando negli archivi della Maldicenza, ser Giove ha trovato il seguente documento, il quale per essere di attualitá, e, per trattare della storica ed avita sede dell' Olimpo, pubblichiamo *ad majorem gloriam.*

——

Appunti piú o meno Storicí sull'origine della Croce di velluto (alias Croce di Malta)-

DEDICATI ALLA CHIARA MEMORIA

DEL CAVALIERE

DAVIDE BISSONE

In semi stile dell'avvenire

—

Nel mil trecento e undici
La Capital di Francia
Sudava il *pesce* a friggere
Per satollar la pancia
Dei Cavalieri innumeri
Che d' ogni parte, lá
Ad un torneo correvano
A *gran velocitá*.
Il Rē Luigi settimo
Per la *bífolca* Rosa
Fece un *cornetto esotico*
Alla regal sua sposa,
E la bastarda femmina
Del Reggio Genitor
Esser doveva premio
Al prode vincitor.
Anzi, se non mi sbaglio,
In un avviso ho letto
Che cotestei chiamavasi
La Bianca di *Capetto*
Ma della rima a *pascere*
La rigida virtú
Alla Capeto aggiungere
Dovetti un *ti* di piú.
Intanto al Sole brillano
Lancie, Corazze e Spade,
Ed i guerrieri *sbucano*
Da tutte le contrade
E a *rompicol* si spingono
Nel perigloso *val,*
Per guadagnarsi al palio
La Silfide Real.
Pesanti e innumerabili
Fiocan le bastonate;
Chi dal destrier precipita,
Chi vá *gambe levate,*
Costretto dal rival
Che il schiaccia in sulla polvere
La zampa del Caval.
Il cavalier intrepido
Luigi Pier Bissone
Dispensa a tutti in *genere*
Stangate in sul groppone
E a un *farabutto Gallico,*
Che gli impedia il terren,
D' un schiaffo a *cá del diavolo*
Lo manda in un balen....
Suonan le trombe araldiche
Alla tremenda *stecca*
E vincitor dichiarasi
Il Cavalier *Busecca;*
Ed i *Franciuti* estatici
Per il costni valor
Se stessi nascondevano
Al proprio disonor.
I sacri ceri *bruciano,*
E la *chercuta schiera*
Al vincitor dei *Gallici*
Facea la buona cera,
Che dai spo.ali insoliti
Che deve celebrar
Grosso bottino oppiparo
Sperava ricavar.
Ma Bianca melanconica
Disse al guerrier Lombardo:
« Devo alla forza cedere
E non d' amor al dardo »
E il Cavalier rispondegli,
« *M'impipo* d' ostro e d'or,
Odio il metallo *ignobile*
E sol ricerco amor »
Disse... e d'un salto *epico*
Sul suo stornel si slancia,
E via di lá precipitasi,
Né ai preti dá la mancia;
E dopo *breve* spazio,
Di correr stanco alfin,
A un' osteria fermavasi,
Che stava in sul cammin.
Appena giunto, *celere*
Ordina un *risottino,*
Sei *costelette* ai *triffoli*
E un buon *fiascon* di vino;
E come il cuoco, a cuocere
Le *trippe,* é professor,
Fa conto di spassarsela
Un giorno e un altro ancor.
E mentre *spiluccavasi*
Un osso arcipolputo,
Bianca in regal gli *snocciola*
La croce di velluto,
Che tutta di or purissimo

Lei stessa trapuntó,
E al vincitor magnanimo
Mandava per *cadó*.
Cosí gli eventi passano,
E il cavalier Bissone
Crepava con suo *comodo*
Per una indigestione,
E la sua Croce ai *posteri*
In man del Podestá
Ad un parente prossimo
Legó inereditá.
Anche costui *spegnevasi*
In tempo men veloce,
E i *vivi* ereditavano
La *vellulata* Croce;
Cosí passava in lascito,
Infin che in questi dí
L'erede suo legittimo
Ritrovasi costí.
Ma in questa notte celebre
Il *Podestá Silvano*
Volle il *Crocion* trasmettere
Del *Sommo Giove* in mano,
E questi in posa *plastica*,
D'allegri accenti al suon,
S'affretta a *crocifiggere*
Il *Davide Bisson*.
Di Bacco adunque il nettare
Versiam nel *calicione*,
E *assordi l'orbe* un brindisi
All'ultimo Bissone,
E questo suo benefico
Vinifero Castel
Ai bevitor magnanimi
Sia dato per *Avel*.

A.

Scene della vita Sociale

—

Al Parque 3 di Febbraio.

Sopra di un sedile stanno seduti una Balia che allatta un ragazzino e al di Lei fianco un soldato di Cavalleria.

Il soldato guarda di sbieco certe prominenze oltre ogni dire seducenti che la Balia é forzata di lasciar scorgere per allattare il ragazzino.

Oh, mia bella Lola, dice il soldato — dacché ho avuto il piacere di trovarmi presso di voi, sfido tutti gli astronomi di Cordoba a saperne piú di me in fatto di *Globi Celesti*.

La ragazza che ha capi l' indiretta, raccoglie frettolosamente il mantello che il vento feceva svolazzare, e divenuta rossa come una cigliegia americana, abbassa pudicamente le pupille

Nei pressi dell'Esposizione Italiana.

— Oh, Carlito, dice un tale rivolgendosi ad un passante, sarai dei nostri?

— A far che?

— Oh bella non sai? — al Banchetto

— Pagherai tu, o il sig. Presidente?

— Oh, questo poi no — alla Romana — ognuno la sua parte.

— No — amico — avrei paura di fare la figura dell'agnello della celebre favola di Esopo.

—

All'angolo Suipacha e Paraguay.

Arriva un Tizio tutto trafelato:

— Avete inteso? dice egli ad altri due che trovavansi fermi sull'angolo.

— Ch'é successo?

— Una Bomba — non avete udito che fracasso?

— Che bomba d'Egitto — mi fai ridere.

Ho inteso infatti un gran rumore, ma suppongo piuttosto possa essere un Presidente.... che per essere troppo gonfio, sia scoppiato.

— Ah! ah!.... puó essere benissimo.

Da una modista.

— Mi tia Luisa, é assolutamente necessario ch'io m'abbia per stassera il vestito.

— Impossibile, mia cara Margherita, impossibile assolutamente, perché quel tale..... voi sapete.... che doveva portarmi la guarnizione...... non s'é piú lasciato vedere.

— E per questo voi mi lasciate questa sera senza l'abito nuovo!.... Mi tia Luisa, fatemi il santo favore di comprar voi la guarnizione... se non pagherá lui, pagheró io....

— Eh!...... Eh!.... mia bella, é storia troppo vecchia questa.... non é ch' io dubiti di voi...... ma.... capite.... certe cose è inutile spiegarle.... Il torto é vostro che vi siete incaponita con quell' animale, se aveste dato retta a me non vi sarebbe accaduto di trovarvi stasera senz'abito.... sapete...... io ve lo dissi.... il Sig.... tale....che vi ha visto qui l'altro giorno...... sarebbe stato dispostissimo a pagare lui l'abito, la guarnizione ed anche la...... fattura...... ma voi...... foste cosí poco gentile con lui......

— Ma.... mi tia Luisa.... sapete voi che sono davvero arrabiata contro di Carlo?.... non merita ch' io gli voglia bene.... ih.... ih...... ih......

— E ora piangete?...... Brava! Brava davvero...... mandate al diavolo il vostro...... e accettato la gentilezza .... poichè non si tratta che di gentilezza.... del vostro *ammiratore*.

— Mi tia Luisa...... dite...... francamente.... credete voi che il *vostro tale*.... fará poi davvero?

— Garanto.... se voi accettate vi prometto l' abito finito per questa sera alle sei.

— Sia pure — ho diritto a una vendetta — Accetto.

— Ebbene trovatevi qui alle sei in punto, avrete abito e.... e......

Sta bene.—

Oh certe modiste!!....

(Storico)

—

Mi querido hijito!

Ave Maria purissima, come sono ardente por tanto amor que me prometes!

Sinembargo de que mi chiami capricciosa et coqueta, yo me voy en caldo de gallina al solo leggere i tuoi verbi.

Que monada ha sido para me la tu cartita!

Yo no lloro mas, né piangeró mai piú. Rifocilla il tuo corazon e riconfortalo porque pueda soffrir il calor de mi amor que es mas fuerte delle arene del ciel
delle estrellas del mar!
come hé leido en la *antropologia* a uso delle scuole italiane in America recien llegada alla libreria Aloi.

Bueno.—No me hago mas largo porque el puchero se enfria e non potrei mangiarlo.

Te quiero mas que mi *Loro*.

Tuya per la vita

CLORI.

Pot - Pourrí
alla
Roccocó

—

Sommario—Reumalisma iuaspettato—A *Clori.*

—

Un maledettissimo reuma, e giusto nel braccio destro, non mi ha permesso scarabocchiare quattro filastrocche solite, in tutta la giornata d' ieri. Vedete, care ragazze, ció che significa aspettare l' ultima ora ! ! !...... Questa volta ci son capitato, e mi servirá d'esempio per l'avvenire....

Peró non ho potuto vincere la tentazione di scriver una romanza a quel —tutto mio— che si chiama *Clori*. In mezzo ai dolori, l' amica Musa non mi abbandonó e volle ispirarmi i seguenti versi:

Fra le mia braccia un angelo
Stringea con caldo affetto,
E tutto d'ineffabile
Desío mi ardeva il petto;
Quell'angelo ai miei palpiti
Sembró languir d'amor
E parve anch'egli accendersi
Ai fremiti del cor.

—

Ora sparí la magica
Vision di tale incanto,
Adesso che quell'angelo
Piú non mi trovo accanto;
Con quella cara immagine
Ogni mio ben andó.
E vedovatá l'anima
Un vuoto in me lasció.

—

Ritornami quell'estasi
Che mi beava il core,
Ritornami a sorridere,
Lenisci il mio dolore....
Oh ! dei tuoi baci l'alito
Ancor non mi privar....
E forza avró di vivere
Pur che ti lasci amar....

—

Ma senza te, di tenebre
Tutto si ammanta il giorno,
Perdon le stelle il fascino,
Nulla vi ha piú di adorno;
Dovunqne è sol mestizia...
E privo del tuo amor
Per me la vita é sterile,
É un prato senza fior.

—

Addio Clori del mio *corazon.* Aspetto il momento del tuo intenerimento verso sempre per te delirante

Endimione

CRONACA

—

TEATRO DELL'OPERA.—Questa sera si rappresenta la *Statua di carne.*

É una delle piú belle produzioni che noi conosciamo, e siamo sicuri che questa sera il teatro dell' opera sará *au grand complet.*

Lo spettacolo incomincia alle 8 in punto

—

Per debito di giustizia dichiariamo che il direttore dell'orchestra dell'Esposizione sig. Ralneri avea offerti i suoi gratuiti servigi pel beneficio dell'Ospedale.

—

La Commissione nominata per le feste da darsi a beneficio dell'Ospedale e dclla cassa di rimpatrio in occasione della prossima festa dello Statuto, tace ma lavora.

A tempo debito si renderá di pubblica ragione il pıogramma che fará strabiliare.

TEATRO GOLDONI — Questa sera si rappresenta il dramma *Cristoforo Colombo*

—

Se dell' Arti l' Olimpo s' é stancato,
Ser Giove Onnipossente
Con un colpo di fulmine, cambiato
Ha dell' Arti la testa in un mercato;
Ed ha cosí creato
Una ıeggia agli Dei *più conveniente*

Biondin

AVVISI

BANCA D'ITALA
E
RIO DELLA PLATA
VIA-PIEDAD 98 E 102
CAPITALE Pf. 1,500,00 oro
Fondo di riserva pf. 67,960,49 oro

Fer qualunque somma, al cambio di CINQUE uRANCHI per patacone oro, pagabile IN ORO ogni punto d'Italia senza spesa. e direttaente dai corrispondenti che segnono:

ia	Banca popolare di Alessandria.	
	Agenzia Banca di Lecco.	
	Succursale Banca pop. di Alessand.	
	Teodoro Giorgetti e C.	
	Sede della Banca op. di Alessandria	
Cassine	Rappresentanze " "	
Casteggio	" " "	
Chiavenna	Mattoi Buzzi e C.	
Firenze	Emanuele Fenzı e C.	
Fossano	Sucursale Banca Pop. di Alessand.	
GENOVA	Bart. Parodi e fratelli.	
Lecco	Banca di Lecco.	
Livorno	Sau Salomon.	
MILANO	Banca Lomb. di Deposíti e Co C.	
Mortara	Sede della Banca Popolare di Aless.	
Mede	Succursale " "	
Menaggio	Agenzia Banca di Lecco	
NAPOLI	Banca Napoletana.	
Palermo	Carlo Wedekinde C.	
Padova	Banca Veneta di Dep. e Conti cor.	
ROMA	Banca Generale—Antonio Cerasí	
Sondrio	Maffio e Filippo fratelli Rossi	
Stradella	Succursale Banca op. di Aless.	
TORINO	I. de Fernex e C.	
Varese	Cesare Mazzola.	
Voghera	Sede della Banca Popolare di Aless	
Villlaıova D'Asti	Rappres "	
Venez'a	Banca Veneta-Depositı e Conti	
Lugano	"Svizzera' Banca della Svizzera It	
Locarnuro	Agenzia "	
Lellinzona	Celestino Stoffe	A carico della Ban Svizzera italiana.
Baeilea	Bassller Banhverein	
Berna	anca Co mmerciale	
Ginevra	Ormonde Thomas	
Zurigo	Societa del Cred. svi.	
Luze	Banca di Lucerna	
	Credit Bank.	
	Barca di Grigioni.	
Coira	Inoltre si danno Lettere di Credito e si emettono cambiali a vista e a termine al cambio del giorno, sopra	
LONDRAA	Baring Brothers e Comp.	
PARIGI	A e M Heine successori di Foul de C	
BORDEAUX	Riganeau et Fils.	
ANYERSA	Luis Falcon.	

NOTA—Non si rilasciano vaglia per somma di franci 500.

Libreria e Sigareria
Cosmopolit
203—VIA ESMERALDA—203

—

Giovanni Tocco

Vendita e compra di libri nuovi, o usati—gatoria di libri a prezzo modico—Fabbrica Sigari di puro tabacco Bahia, e sigaretti speciali con puro tabacco Avana—Vendita di vini e liquori di ogni classe.

N. B.—Si avverte il pubblico che detto negozio stará aperto anche di notte nei giorni in cui avranno luogo balli nello *Skatin-Rin*, teatro *Variedades.*

Durante il Carnevale il negozio verrá pur provvito cdi un gran assortimento di *pomitos.*

Accorrete a munirvi di libri per insiruirvi; e di buoni sigari per scacciare le noie, i fastidi; di una bottiglia di buon vino o di buon liquore per confortare e corroborare lo stomaco; e gli amanti di Tersicore anche di buoni *pomitos* per diverirsi e cosí proocurare al proprietario di negozio buona messe di bezzi.

Cuscino di Holman
TRIUNFO DELLA VERITÁ!

—

Iıfatti parlano!!

——

Stimatissimo sig. *J. A. Bennet*
Florida N. 195

Presente.

Affetto da molto tempo da forti dolori allo tomaco, non tralasciai di tentare l' abilitá di iversi medici onde ricuperare la mia salute. Ció peró fu invano, perché continuava sempre ad impeggiorare. Ero ridotto ad uno stato tale che perduta ogni speranza di guarire, mi decisi di rimpatriare, e vedere se nel mio paese natio potevo ristabilirmi. All' uopo feci dei passi per vendere tutto, quand' ecco un mio amico mi suggeriva di far uso del *Cuscino di Holman*, assicurandomi che mi avrebbe giovato molto per le cure prodigiose che non ha mai mancato di fare nelle persone che ad esso ricorsero. Accettai il consiglio e lo misi subito in pratica.

Sembra impossibile, eppure é la semplice veritá. Nello stesso giorno che mi misi il *Cuscino* mi cessarono i dolori allo stomaco, ed al giorno d' oggi che sono soltanto 25 giorni che ne faccio uso, io sono completamente ristabilito.

Da quanto esposi, capirá bene, degnissimo signore, che lo scopo di questa mia si é quello di ringraziarla vivamente per essere V. S. l' Agente del *Cuscino di Holman*, a cui devo la ricuperata salute.

Autorizzo la S. V. a far l' uso che meglio creda della presente, assicurandola che fará opera meritoria col rendere pubblico questo mio attestato di schietta riconoscenza, per giusta norma delle persone sofferenti che iguare dell' esistenza del Cuscino, possono trovare in esso, come é accaduto a me, la completa loro guarigione.

Con stima e rispetto la riverisco attentamente

Riconosc.mo di Lei
Melchiorre Pistone.

Florida angolo Paseo de Julio.
Bs. Ayres, 14 Dicembre 1881.

—

I Cuscini legittimi trovansi nell' Agenzia
195 Calle Florida
ome pure nelle Farmacie di
E. E. Cranwell, 147 AFlorida.
P. Murray y Cr., 274 ctoria.
A. P. Seedorff, 84 Reconquista.
A. Franzoni y Ca., 93 Rivadavia'

ALQUITRAN DE GUYOT

(Licor concentrado y dosificado)

El señor Guyot, despues de ii,finitos y laudables experimentos, ha conseguido quitar al alquitran su acritud y amargura insoportables haciéndole al mismo tiempo muy soluble. Aprovechando este feliz descubrimento, prepara un licor concentrado de alquitran que en muy pequeño volúmen contiene una gran cantidad de principios activos.

El **Alquitran de Guyot** (*Goudron de Guyot*) ofrece todas las ventajas del agua alquitranada ordinaria sin tener ninguno de sus inconvenientes.

Bastar echar una cucharadita de café en un vaso de agua para obtener al momento un agua alquitranada sin gusto desagradable. De esta manera cada cual puede prepararla instantáneamente á medida que la vaya necesitando, lo cual ofrece economia de tiempo y facilidad de trasporte y evita la manipulacion desagradable del alquitran.

El **Alquitran de Guyot** reemplaza con ventaja á las tisanas mas ó menos inertes en los casos de resfriado, bronquitis, tos, catarro, etc.

El **Alquitran de Guyot** se emplea con gran éxito para combatir las enfermedades siguientes.

EN BEBIDA. — *Una cucharada de cafe por cada vaso de agua y dos cucharadas soperas por cada botella:*

BRONQUITIS
CATARRO DE LA VEJIGA
RESFRIADO
COQUELUCHE O TOS CONVULSIVA
TOS TENAZ
IRRITACION DE PECHO
ENFERMEDADES DE LA GARGANTA

EN LOCIONES. — *Licor puro ó dí'uido en muy poca agua:*

AFECCIONES DE LA PIEL
PICAZONES
ENFERMEDADES DE LA PIEL CABELLUDA

EN INYECCIONES. — *Cuatro partes de agua y una de licor* (EFICACIA ESTREMADA):

FLUJOS CRONICOS O RECIENTES
CATARRO DE LA VEJIGA

El **Alquitran de Guyot** *(Goudron de Guyot) ha sido experimentado con verdadero éxito en los principales hospitales de Francia, Belgica y España. Los primeros médicos de Europa se hallan unánimes en reconocer que este licor constituye en la época de los calores la bebida mas higiénica, sobre todo en tiempos de epidemia.*

Todo comprador, pues, debera estar prevenido y exigir sobre la etiqueta del frasco mi firma **en tres colores.**

L. Guyot

En Paris, en casa de L. FRERE, C., rue Jacob.

En Buenos Aires, Demarchi hnos , sucursales

PRONTEZZA — SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE — NITIDEZZA

EL EGANZ — ELEGANZA

NELLA

TIPOGRAF A

DI QUESTO GIORNALE

SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO

Minerva-Specialitá in etichette

PRONTEZZA — LAVORI A PREZZI MODICISSIMI — NITIDEZZA

FABBRICA

DI

OMBRELLI E VENTAGLI

DI

GIOVANNI DE GIORGI

224 - Via della Vittoria - 224

Si previene alla numerosa clientela di questa casa, che si é ricevuto 2,000 Ombrelle assortite di prezzi, cioé da 40 á 350 $ m/c di nuovo sistema che non si é fin ora conosciuto.

Grande specialitá di ventagli di prezzi sommamente modici.

In detta casa si eseguisce qualsiasi riparazione del ramo per difficile che sia, garantendo precisione e celeritá.

NON DIMENTICARSI

224---Victoria---224

---

fabrica | CAL | privilejiada

L. Cerrano y C.

Calle Garantias Esquina Paseo de Julio

Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corriente

cal viva de Maldonado y de Quegua y cal apagada.

PASSATEMPO

angolo Cuyo e Parana

IL RINOMATO E DELISIOSO STABILIMENTO

GIARDINO--SALA DA BALLO--GRAN SALONE

per pranzi di nozze e per riunioni, giuochi di boccie.

e una infinita di altri passatempi.

Aviso importante

Si richiama seriamente l'attenzione del pùbblico pel nuovo assortimentedi giuocattoli ed articoli per regali pel capo d'anno esistente nel

BAZAR

DEL

CENTENARIO DEL GENERALE

SAN MARTIN

171—CALLE ARTES—17 3

TALLAR
DE
maquinas de coser
Calle Cuyo 418

Composturas y piezas
para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

EN ESTA CASA SE
encuentran siempre maquinas
de los mejores sistemas
(NORD AMERICANOS)

Se venden máquinas usedas garantidas por uu año. Aceite, Hilo, Agujas &.
Dicha casa acaba de recibir ultimamento un completo surtico de las mejores máaquinar hasta ahora conocidas.

Vattuone Juan
418 — CALLE DE CUYO — 418

LEGGASI
la seguenre lettera trasmessa da una persona del Rosario di Santa Fé, al signor J. A. Bennet, único agente del vero e leggittimo Cuscino di Holman.
Rosario 30 Ottobre 1880—Sig. Beniamino Day —Botica Centrale.—Il Cuscino di Holman, che comprai in casa tua per la mia suocera, ha dato un risultato sorprendente. Ti garanto che vale benissimo i cinque pezzi forti, pel motivo che mia suocera ha speso un'infinitá di denari in medicine tutti i mesi; ora sta perfettamente bene, in virtú del Cuscino. Fammi il piacere di mandarmene uno anche per me. Voglio incominciare ad usarlo come preventivo della febbre tifoeda che predomina tanto oggigiorno nel Rosario.
1657 21.N.6.D. *Isacco Newell.*

EL DENTRIFICO
Jabonoso Alcanforado de Brown
es la mejor preparacion hasta ahora inventad para la higiene dental; sus propiedades anticeptica y detergentes son especialmente adoptadas para el useo y limpieza de la bocs, de que depende la salud y la belleza de la dentadura. Usando este dentríficos los dientes estarán siempre limpios y de consiguienre nunca ó rara vez se picarán; neutralizará el efecto nocivo de las secreciones ácidas, impidiendo que se deposite el sarro y conservará las encias sanas y buenas.
J. A. BENNET, único Agente.
195, Flo da, 195

HERRERIA
DE
PEDRO PEDROTT
128 — CALLE ALSINA — 128
Se hace y se componen todas clases de
nas econ omcas
Se hace todo trabajo pertenecieate al ramo composturas á domicilio

SOCIETA GENERALE
DI
Trasportì marittimi a vapore
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE
Il magnifico vapore

SAVOIE
Cap. GUIRAUD
Partira il 18 Junio
RIO JANIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI
Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA
PREZZI DI PASSAGGIO
Prima classe 150 ps. oro
Seconda classe 120 pf oro
Terza classe 50 pf oro.
Si danno biglietti di passaggio da Europa e qui a 32 pezzi forti in oro

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.
Biglietti di andata e ritorno in 3^a classe con ribasso.
NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.
NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli da 8 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

232 Reconquista 236 **P. E. Mattuhe**

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO
Linea postale
Fra Genova e Rio della Plata
coi vapori UMBERTO I, ITALIA
di 4090 tonnellate 4000 cavalli di forza
IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.
Non toccando nessun porto del Brasile
Partira il 28 Maggio
PER
Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova
E NAPOLI
Prezzo di Passaggio in **ORO**
Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*
Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p% di ribasso come pure si danno buoni di'm barco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'imporato intero, nou effettuandosi il viaggio.
Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 185.

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

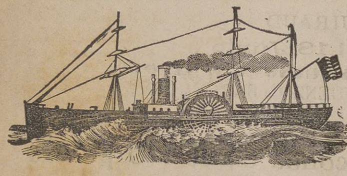
FRA

GENOVA ED IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

N. America, Sud America, Europa, Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



C. COLOMBO

partira il 18 Maggio

PER GENOVA E NAPOLI

E SCALI INTERMEDII

Toccando Rio Janeiro

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, 2.a classe pf 120, 3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
B· Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires á 32 ps. oro

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENTO MEDICO
di
AEROTERAPIA Y ATMIATRIA

148 -- Suipacha -- 14

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati moderni e di riconosciuta utiltá dai piú dotti medici europe pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non soro curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni e organizatelo nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e altri quiidi medicamentosi e la inala zione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicino

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA catarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILITICHE se *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.
La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo sodisfacente come vien dimost[illegible] dalle statistiche dei Do. *Pravaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet,* ecc.
e persone che per antecedenti di fa mig[illegible] o per debole cost[illegible]ione fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite qualunque causa nonché i convalescentidi di [illegible]nghe malattie t[illegible]ovano nei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi di cura qello stabilimento vi é un *servizio me[illegible]co notturno.*

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.